



**Elezioni amministrative 8 e 9 giugno 2024 - Comune di Lodi Vecchio**

**Programma amministrativo 2024 - 2029**

**Programma della lista civica  
Vivere Lodi Vecchio**

**Candidato Sindaco**

**Lino Osvaldo Felissari**

Lodi Vecchio è una comunità in continua evoluzione. Aperta, solidale, impegnata. Viva.

Chi amministra deve riuscire ad interpretare giorno dopo giorno le necessità espresse e comprendere quelle inespresse per costruire risposte ai bisogni dei cittadini.

La lista civica Vivere Lodi Vecchio si presenta alla cittadinanza nella tornata elettorale dei prossimi 8 e 9 giugno 2024 in continuità con le esperienze amministrative fin qui condotte a termine e lo fa con senso di responsabilità. Riteniamo necessario concludere tutto ciò che è stato progettato ed avviato negli scorsi anni per accompagnare la città verso una nuova dimensione di comunità e dare avvio a una rinnovata fase di crescita collettiva, matura del ruolo svolto nel territorio e consapevole verso i propri bisogni ed aspirazioni.

La forza di proporsi alla cittadinanza offrendo una proposta amministrativa nel solco dell'esperienza uscente ma innovativa nei contenuti consente di non disperdere le energie messe a frutto negli scorsi anni e portare a compimento il processo di crescita di una nuova generazione di amministratori, consapevoli del peso di ciascuna scelta e attenti al futuro di Lodi Vecchio e di chi la vive.

Oggi è più che mai necessario costruire cittadinanza attiva che sappia presidiare i valori democratici scritti nella Costituzione nata dalla Resistenza, dare piena attuazione ai principi declinati dai Padri costituenti in quella che è la Carta più bella del mondo, contribuendo a costruire la Pace dal basso ed in particolare con le nuove generazioni, affinché possano a loro volta prendere parte alla vita civile in modo consapevole e dare futuro alla nostra democrazia, anche e soprattutto a livello locale.

Nel corso del quinquennio appena trascorso la città è cambiata. L'inaspettata e drammatica esperienza della pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova la tenuta di tutte le reti sociali e l'Amministrazione ha dovuto rispondere introducendo su ogni fronte tutti gli strumenti necessari per contribuire a ridurre prima le conseguenze dell'emergenza e a lenire poi il disagio venutosi a creare in ogni strato della società.

In aggiunta alla pandemia, anche altre dinamiche hanno interessato la nostra comunità determinando la necessità di un intervento ad ampio respiro.

A livello nazionale si è assistito ad un ulteriore invecchiamento della popolazione e soprattutto al crollo delle nascite, dinamiche a cui nemmeno la nostra città è riuscita a sottrarsi. Al tempo stesso, però, vi è stato un incremento della domanda. Inoltre, le crisi internazionali hanno compresso gli spazi economici e contribuiscono a mettere in evidenza le fragilità di ciascuno, complicando il quadro delle difficoltà e delle esigenze con cui si viene in contatto.

Per questo motivo la **variante generale al Piano di Governo del territorio** deve esser l'avvio di un vero e proprio processo di rigenerazione. Non solo urbanistica, ma dei presupposti su cui si fonda l'organizzazione dei servizi cittadini e la visione della città di domani, all'interno di un Piano Territoriale Provinciale che insieme agli orientamenti della Legge Regionale contro il consumo di suolo (LR 31/2014) pone degli obiettivi molto sfidanti. Concretizzare elementi di sostenibilità all'interno del tessuto cittadino, progettare spazi in modo innovativo e reti in modo efficace e resiliente riducendo al tempo stesso le previsioni di urbanizzazione non è più la sola impostazione di una previsione da perseguire ma un percorso da seguire per una concreta transizione ecologica. Un piano che sia dissuasivo verso il consumo di suolo e propositivo per una città in cui ciascuno possa trovare la propria dimensione familiare e sociale è un obiettivo strategico che non possiamo mancare. Se da un lato questi orientamenti scoraggiano giustamente interventi scoordinati dall'altro devono essere contemplati con le esigenze di tutela dello sviluppo locale, in particolar modo di offerta abitativa per le giovani generazioni.

In questo quadro la rivitalizzazione del comparto urbano, cosiddetto CRU7, collocato lungo gli assi delle vie Perosi e Biagi dovrà costituire un esempio emblematico di pianificazione evoluta. Tale intervento consentirà di fornire una prima risposta alla insorgente domanda abitativa che oggi non trova a Lodi Vecchio proposte in grado di soddisfare le nuove esigenze, né *housing* sociale né offerta che guardi al futuro. Ed al tempo stesso sarà in grado di chiudere con interventi risolutivi le urbanizzazioni irrisolte del comparto.

Le nuove opere **realizzate o supportate dall’Amministrazione uscente**, inoltre, suggeriscono importanti sviluppi legati non solo alla loro gestione ma anche alla loro apertura al territorio in risposta alle esigenze manifestate dalla cittadinanza. La nuova caserma dei Carabinieri e la residenza socioassistenziale (RSA) su tutte rappresentano grandi opportunità non solo in termini di servizio offerto al territorio, ma contribuiscono ad essere parte della soluzione di alcune tematiche che la nostra comunità sente il bisogno di approfondire. La straordinaria esperienza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha portato a Lodi Vecchio notevoli risorse è stata paradigmatica per lo spirito imprenditivo con cui è stata vissuta, consentendo di impegnare risorse a beneficio di tutta la collettività ed in particolare delle giovani generazioni. Il percorso di rinnovamento del patrimonio e la valorizzazione delle realtà sociali è stato possibile anche grazie alla virtuosa cooperazione ed al contributo di Fondazioni ed enti strumentali che hanno consentito di innescare positive collaborazioni per la comunità. In questo senso rimane ancora uno sforzo da fare: di concerto con esse e con i titolari dell’immobile rinnoveremo i nostri sforzi per creare le condizioni affinché il Cinema Teatro Aurora possa essere al centro di un progetto che ne preveda il recupero e un auspicato rilancio.

La funzione di Lodi Vecchio nel territorio è sempre stata quella di svolgere un ruolo proattivo di tutela degli interessi comuni.

Il ruolo del sindaco quale presidente del consiglio dei sindaci di ASST Lodi ha rafforzato la visione di una sanità territoriale che tenti di andare incontro ai bisogni del cittadino, periferizzandosi e mettendo in campo un progetto gestionale e organizzativo che sia di supporto al territorio, cercando di superare tramite una vera riforma il contesto nazionale di depauperamento della sanità pubblica. In questo senso la creazione di uno centro strutturato di supporto alla sanità locale (SPOKE) all’interno del “corridoio” esistente tra l’ospedale di Lodi e la (ancora tutta da realizzare) Casa di Comunità di Zelo Buon Persico deve essere l’occasione per dotare di ulteriori servizi i cittadini, per una vera sanità di prossimità.

L’azione sul tema del **trasporto pubblico locale** ha condotto alla tutela degli interessi dei pendolari, per traghettare il TPL a una nuova dimensione di efficienza e sostenibilità. Entro il 2026 il servizio andrà a gara e ciò consentirà di superare una visione parziale che fino ad ora spesso è stata la condizione che ha generato disservizi. Il bando consentirà di traghettare il trasporto locale in una nuova dimensione di efficienza ed integrazione tra le varie modalità ed in particolare superare le sovrapposizioni ferro/gomma che ancora oggi frena la fruizione dei servizi pubblici da Lodi Vecchio verso la stazione ferroviaria di Tavazzano. A tal proposito, sarà nostra cura istituire un “Comitato Pendolari” permanente che possa seguire l’evoluzione dei nuovi assetti.

Negli anni passati Lodi Vecchio è stata capofila di una visione d’avanguardia sui **temi strategici di carattere ambientale** territoriale: il lavoro condotto nell’ambito dei progetti compensativi per la realizzazione della quarta corsia dell’autostrada A1 e del potenziamento (a riduzione di emissioni) della centrale termoelettrica di Tavazzano – Montanoso hanno portato nel Lodigiano risorse e progetti che lasceranno il segno sulla forestazione e la mobilità dolce, sulla fruizione delle vie d’acqua e sull’attenzione all’ambiente che ci circonda.

Ma anche in tema di tutela del territorio l’azione intrapresa in particolare in fatto di spandimento di fanghi in agricoltura ha generato effetti positivi anche per la collaborazione interistituzionale che si è innescata, consentendo di giungere a concreti risultati.

Emerge inoltre in modo crescente e non più rimandabile il tema del coinvolgimento vero alla vita attiva della città di un numero significativo di cittadini residenti spesso stranieri solo in virtù delle leggi. Le oltre mille persone di nazionalità diversa da quella italiana sono una parte integrante della Lodi Vecchio di oggi e di domani. Abbiamo il dovere di attivare quelle energie preziose che possono contribuire alla crescita collettiva, anche come strumento proprio di integrazione.

È quindi il momento opportuno affinché l'interpretazione del mandato amministrativo diventi occasione per l'avvio di nuovi processi che possano portare nuovo coinvolgimento e creare rete tra le varie realtà sociali.

Con la proposta amministrativa che sottoponiamo ai cittadini intendiamo presentare risposte organizzate ed efficaci ai bisogni emersi o emergenti.

Per questi motivi riteniamo che serva una forte continuità nella visione delle ambizioni di Lodi Vecchio e un'azione coordinata volta a rendere la comunità ancora più solidale, proiettata al futuro, sostenibile, aperta al domani e con un forte senso di appartenenza al processo storico di evoluzione verso una città ancora più bella in un mondo migliore.

## LA NOSTRA VISIONE

### Una comunità al servizio di chi ha bisogno – I servizi sociali

Il mantenimento dei servizi sociali ad un livello di standard elevato è possibile grazie alle ingenti risorse stanziate dall'Amministrazione, alla capacità di reperimento dei fondi messi a bando ed anche all'azione di coordinamento del Consorzio per i Servizi alla Persona, che mette in rete e qualifica il lavoro della struttura. Anno dopo anno è sempre più difficile garantire i servizi ed addirittura considerare di estenderli: l'aumento della richiesta da parte dei cittadini, la riduzione dei trasferimenti statali, il depauperamento della sanità pubblica spingono numerose persone verso l'ente più prossimo – cioè, il Comune – per avere risposte a bisogni reali.

L'opportunità derivante dall'apertura da parte di un operatore della RSA sul territorio comunale è unica e irripetibile. Riteniamo che una struttura socioassistenziale di quel livello possa generare benefici per i cittadini di Lodi Vecchio e non solo. E per questo lavoreremo attivamente affinché vi siano ricadute a tutto tondo, interagendo con la proprietà/gestore per:

- aprire alla fruizione le strutture interne. Le palestre riabilitative dovranno poter essere fruibili a tutti, in modo convenzionato, per una vera apertura al territorio;
- destinare alla comunità il servizio infermieristico a domicilio e sportelli medici specialistici (es. geriatra);
- ampliare il servizio assistenziale al domicilio già offerto dai servizi sociali comunali portandolo da sei a sette giorni settimanali estendendone anche l'orario;
- ottenere tariffe agevolate per i residenti a Lodi Vecchio;
- instaurare una politica occupazionale che valorizzi le energie locali.

Ma inoltre dobbiamo operare anche per ampliare l'offerta generale di servizi alla cittadinanza, su un fronte – quello della salute – che è sempre più centrale nella vita delle persone stante sia l'aumento dell'età media sia la riduzione della spesa statale per la Sanità. Per questo l'esperienza positiva di C.A.S.A. (Comunità Alloggio Socio Assistita) ossia "Il villaggio di Teresa" è un ulteriore tassello che si inserisce nella scala delle risposte di cui necessita la popolazione e che va ulteriormente rafforzato nel suo sviluppo. Tale iniziativa, da sempre sostenuta dalle Amministrazioni comunali, ha sempre dimostrato riverberi positivi sui servizi destinati alle persone anziane ed alle loro famiglie. Ci impegniamo a perseguire l'obiettivo di ampliare gli spazi esterni per una fruizione estiva più accogliente da parte degli ospiti. Pensiamo che un comitato che si occupi di una verifica più puntuale delle iniziative svolte al suo interno e della sua gestione possa contribuire a rendere tale offerta ancora più performante ed aperta alla comunità.

Lo spostamento degli uffici dei servizi sociali nei locali dell'ex asilo nido lungo via 4 Novembre è un risultato che darà nuovi e accessibili spazi agli utenti. L'esperienza positiva di erogazione delle vaccinazioni antinfluenzali sarà confermata e migliorata.

Essere riusciti a portare in Lodi Vecchio il servizio di assistenza sanitaria d'emergenza con la presenza del presidio fisso della Croce Bianca per dodici ore al giorno è stato un risultato perseguito dalla precedente Amministrazione, consolidato dall'attuale e che vogliamo estendere nella copertura portandolo ad un'offerta "H24". Lavoreremo di concerto con l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza per cogliere le opportunità di finanziamento.

Sarà nostra cura collaborare con ASST e ATS per organizzare campagne di sensibilizzazione e *screening* per la popolazione.

Il servizio di asilo nido "La coccinella" è in fase di potenziamento grazie all'ampliamento realizzato dall'Amministrazione basandosi su fondi PNRR e risorse proprie: un vero e proprio fiore all'occhiello apprezzato da molte realtà limitrofe e su cui intendiamo ancora puntare. Attivare una ludoteca nei pressi dei nuovi spazi affinché anche in tenerissima età lo spazio per il gioco e la crescita sia sempre garantito è un obiettivo che può contribuire a rendere Lodi Vecchio ancora di più una città a misura di bambino e di famiglie. Pensiamo inoltre di ampliare il contributo alla nascita raddoppiandolo, quale concreto sostegno ai neogenitori.

La richiesta di edilizia residenziale pubblica è sempre elevata e non sempre si riescono a dare risposte esaurienti le necessità di tutti. L'Amministrazione è intervenuta riqualificando il patrimonio edilizio residenziale di proprietà comunale, ma per ottenere ancora più alloggi a disposizione della popolazione risulta determinante l'intervento di ALER: l'implementazione del patrimonio a disposizione tramite interventi mirati nel nostro territorio comunale consentirebbe di dare parziali risposte alla crescente domanda di *housing* sociale. Non è più tollerabile inoltre - a fronte della penuria di immobili da destinare ai meno abbienti - avere del patrimonio sfitto, e anche sotto questo profilo l'azione dell'Azienda, nonostante le non semplici condizioni finanziarie in cui opera, deve essere volta alla riqualificazione e messa a bando di tutte le unità esistenti.

### **Lodi Vecchio città della solidarietà – l'associazionismo è la "spina dorsale" della società civile**

Da sempre Lodi Vecchio è la città della solidarietà e tale valore è riconosciuto nel territorio. Le Amministrazioni che si sono via via succedute hanno trovato a livello locale una grande ed insostituibile sponda nel mondo delle associazioni: donne e uomini di diversa età ed esperienze, che dedicano il loro tempo per costruire il "noi" prima che l' "io" e contribuiscono al benessere collettivo spesso svolgendo compiti in cui – anche al massimo delle potenzialità – gli enti non riescono ad essere pienamente esaurativi.

Ecco, quindi, che è nostro dovere non solo valorizzare questo mondo in continuo e proficuo fermento ma anche costruire le condizioni affinché vi sia una continuità nel tempo. La pandemia ha relegato tutti nelle proprie case e successivamente è stato difficile riacquistare la dimensione della partecipazione. Non potrà e dovrà mancare un impegno più forte da parte dell'Amministrazione per coinvolgere in modo più attivo, stabile e continuativo tutte le associazioni nel processo di confronto civile con l'ente comunale.

Anche a Lodi Vecchio l'Associazionismo va incontro alle difficoltà più generali che si riscontrano nel Paese: la complessità del processo di ricambio generazionale rappresenta spesso un limite che si va a sommare alla crescente mole di burocrazia che viene chiesta alle associazioni di espletare.

Il contributo concreto dell'Amministrazione può essere quello di mettere a disposizione alcuni strumenti che possano contribuire a coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini alla vita d'impegno civile ed in particolare:

- supportando tutte le associazioni con uno sportello destinato ad affiancarle per la gestione del carico di burocrazia che devono svolgere per poter proseguire le attività ordinarie,

- contribuendo inoltre a segnalare per ciascuna categoria bandi ed avvisi utili a reperire risorse da enti superiori;
- riattivando l'esperienza della Festa delle Associazioni quale momento di scambio proficuo di idee e rappresentazione all'esterno;
  - rigenerando l'esperienza della Festa delle Culture, quale strumento di integrazione della popolazione straniera;
  - costruendo le condizioni affinché si possa realizzare un gruppo strutturato ed organizzato di rappresentanza della popolazione straniera residente, trasversale rispetto tutte le nazionalità;
  - ricavando ulteriori spazi da destinare alle associazioni per i momenti di ritrovo, e riqualificando la Casa delle Associazioni in particolare con impegno per migliorarne l'accessibilità;
  - lavorando alla realizzazione di un *vademecum* da consegnare ai nuovi residenti contenente la rappresentazione del tessuto associativo ed i riferimenti di ciascun gruppo, quale strumento di promozione collettiva;
  - rafforzando il rapporto con le scuole affinché i ragazzi e le ragazze sviluppino interesse all'impegno civile.
  - dando corpo al Comitato Cittadino quale luogo di confronto sui temi di grande respiro per la comunità
  - sviluppando iniziative di promozione della parità di genere e di promozione dei diritti di tutte e tutti, affinché Lodi Vecchio sia una città accogliente, inclusiva.

## I servizi scolastici – Una scuola aperta e accogliente

Da sempre l'Amministrazione comunale di Lodi Vecchio destina ingenti risorse all'offerta formativa scolastica ed ai servizi scolastici in generale. Il mantenimento dei servizi di supporto alle famiglie (pre e post scuola per alunni della primaria e dell'infanzia, prolungamento dell'orario alla scuola secondaria, scuolabus) e la refezione scolastica rappresentano importanti esempi di impegno di risorse da parte del Comune. Ma non è solo di questo che ci siamo occupati e di cui ci vogliamo occupare. L'attenzione verso le generazioni di domani si esplica anche attraverso la collaborazione attiva con gli organismi scolastici ed i rappresentati che li animano, in un percorso che trova il suo sbocco naturale nella predisposizione del piano per il diritto allo studio, documento ricco di iniziative di carattere culturale e ambientale in grado di costruire insieme all'istituzione scolastica una scuola aperta al territorio, inclusiva ed accogliente. Si vuole portare avanti una fattiva collaborazione con l'istituto scolastico relativamente a progetti che coinvolgono anche altri enti e associazioni del territorio, in diversi ambiti, per far fare esperienze educative, di crescita e di cittadinanza attiva "fuori dalla scuola", vivendo momenti di condivisione di valori e di momenti educativi.

Ma è con l'esperienza del Sindaco e del Consiglio comunale dei ragazzi, esperienza estremamente positiva da radicare e sviluppare ulteriormente nel dispiegarsi delle proprie prerogative, che vogliamo costruire una cittadinanza attiva, consapevole dei valori democratici e costituzionali.

Gli interventi eseguiti negli ultimi anni sulle strutture scolastiche non hanno precedenti nel recente passato. Ciononostante, riteniamo di intervenire:

- completando la riqualificazione della scuola secondaria intervenendo sul tetto e migliorando la fruibilità complessiva dell'immobile;
- riqualificando la scuola dell'infanzia (edificio per il quale è stato presentato uno studio di fattibilità nell'ambito dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza poi non finanziato per esaurimento delle risorse da parte del Ministero competente) ed eventualmente ampliando della struttura con la dotazione di nuovi spazi. Interventi in particolare la fruibilità degli spazi esterni;

- re-istituendo i corsi di italiano per cittadini stranieri quali strumento di integrazione forte e necessario. L'obiettivo è fornire una gamma di spazi, servizi ed iniziative volte a favorire la fattiva convivenza tra le persone. Ciò include, tra gli altri, l'organizzazione di eventi informativi per l'intera popolazione su temi d'attualità, come ad esempio la diversità, la convivenza e l'opportunità di apprendimento della lingua italiana;
- il bilancio della lotta alla dispersione scolastica è molto positivo. Per rafforzarlo ulteriormente serve avviare un rilancio della formazione professionale, unitamente all'educativa di strada, in quanto passaggi ineludibili per togliere tanti ragazzi e ragazze dal rischio di emarginazione sociale. Lavoreremo per implementare gli sforzi in questo senso, congiuntamente con chi istituzionalmente ha il compito di occuparsene a titolo principale (Provincia, Centro Formazione Professionale);
- Continuando la proficua collaborazione con la scuola paritaria verso la quale non è mai venuto meno il sostegno dell'Amministrazione.

## **Gli spazi sportivi**

In questi anni molto si è operato per riqualificare e potenziare le strutture a destinazione sportiva, anche a beneficio della popolazione scolastica, sfruttando numerosi bandi di finanziamento spesso a tasso zero.

La ricchezza dell'offerta attuale va ulteriormente arricchita sia in termini di strutture sia migliorandone gli aspetti gestionali e di manutenzione in particolare intervenendo:

- sulla palestra della scuola secondaria di primo grado, che necessita di ulteriori interventi di implementazione delle attrezzature e riqualificazione strutturale;
- sul bocciodromo, in modo da poterlo rendere fruibile ad una platea maggiore di persone anche in periodi dell'anno in cui oggi non è praticabile per attività sportive e ricreative;
- sul centro sportivo "Matteotti", tramite lo sviluppo dello studio preliminare presentato al CONI e già oggetto di un parere positivo del Comitato stesso. Tale progetto consentirà di intervenire a tutto tondo sugli spazi di viale Europa portando a termine la riqualificazione energetica e funzionale degli spazi chiusi, la rifunzionalizzazione delle strutture sportive – in particolare quelle dedicate all'atletica leggera - offendole al contempo anche alla popolazione scolastica. Il centro sportivo Matteotti è una risorsa da mettere a frutto per l'intero territorio, con l'ambizione di renderlo un Centro Federale a disposizione dello sport lodigiano. La dimensione ed ambizione dei suoi spazi ci aiutano a pensarla un posto attivo tutti i giorni della settimana per molteplici attività sportive intimamente connesso con la comunità scolastica
- nell'identificazione di nuovi spazi atti alla fruizione "dolce" da parte di gruppi sportivi in modo da poter sgravare e semplificare la gestione degli spazi esistenti;
- nell'ulteriore valorizzazione e funzionalizzazione del campo sportivo "Scudellaro", in modo da poter meglio organizzare gli spazi esterni;
- recuperare la "Festa dello Sport" per promuovere l'attività sportiva delle nostre associazioni locali.

Per tali interventi sarà ancora significativo il ricorso cui vogliamo riferirci in termini di bandi pubblici, in particolare tramite il CONI e Regione.

## **Radici di oggi ossigeno di domani – Una città sempre più verde**

Anche Lodi Vecchio proseguirà l'impegno nei prossimi anni per essere una città più verde ed ecologica. L'avvio di una stagione straordinaria di piantumazioni e forestazioni sul nostro territorio comunale porterà migliaia di nuove piante ad essere messe a dimora nel giro di pochi mesi. La realizzazione del bosco di oltre tre ettari, la piantumazione di centinaia di essenze a filare, la prosecuzione dell'iniziativa “Un albero per ogni nato” sono iniziative che hanno reso Lodi Vecchio più *green* e che daranno alle giovani generazioni più ossigeno. Non ci fermeremo nella realizzazione di questi complessi progetti, ed anzi continueremo con l'iniziativa “Un albero per ogni nato” perché intimamente legata alla nostra comunità.

Ma agiremo inoltre su altri fronti, per rendere il verde di Lodi Vecchio ancora più vivibile. Verde, infatti, non significa solo incrementare il numero di essenze messe a dimora. È il concetto stesso di città che deve evolversi oltre al tema del verde pubblico, declinando l'impegno per una raccolta più efficiente dei rifiuti ed investendo anche in campo ambientale nelle giovani generazioni.

- Avvieremo un piano straordinario di manutenzione del patrimonio arboreo esistente riqualificando i parchi e le aree verdi, rendendo tali spazi più inclusivi con la posa di nuove attrezzature adatte al gioco di tutti i bambini; altresì, rafforzeremo anche la manutenzione ordinaria;
- valorizzeremo i boschi in fase di realizzazione rendendoli fruibili, compatibilmente con la loro destinazione, alla cittadinanza;
- investiremo sulla formazione ambientale delle nuove generazioni, proseguendo la proficua collaborazione con l'Istituto scolastico “A. Gramsci” ed estendendo la portata dei progetti avviati, in particolare con un focus sugli sprechi;
- avvieremo inoltre progetti puntuali di riduzione dei rifiuti conferiti attraverso progetti in collaborazione con le associazioni di carattere ambientale, ed in particolare sulla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti contenenti “terre rare”, per una città che rafforzi il suo percorso Zero Waste;
- valorizzeremo gli orti comunitari di via Piave, espressione di socialità e condivisione per molti pensionati e non, riqualificando e potenziandone le strutture
- gli animali di affezione costituiscono parte integrante del nucleo familiare per molti di noi. Proseguiremo nella proficua collaborazione con le associazioni che si occupano della tutela degli animali sia in ambito felino che canino, valorizzando ulteriormente il loro impegno sul territorio e realizzeremo una seconda area di sgambatura cani per consentire anche in altre parti della città di poter fruire di uno spazio dedicato al gioco ed all'attività fisica degli animali da compagnia

## **I servizi a rete, il decoro: per la città che piace a sé stessa**

Sul fronte del rifacimento delle reti pubbliche il lavoro eseguito nel corso del mandato amministrativo in fase di conclusione è stato esemplare per la collaborazione con i gestori dei servizi. Nel corso di cinque anni l'Amministrazione ha provveduto alla posa di nuove infrastrutture per il gas, per le telecomunicazioni, per la rete idrica, per la videosorveglianza e per l'illuminazione oltre ad una revisione organica e funzionale del servizio di igiene urbana: tutte azioni che implementano la sicurezza e l'efficienza dei servizi a rete. Ma non devono terminare qui gli sforzi per rendere Lodi Vecchio più performante sotto il profilo dei servizi a rete ma anche più decorosa, gradevole e pulita.

- gli interventi di sostituzione della rete gas vetusta avranno un naturale proseguimento nei prossimi mesi, portando ad una riqualificazione complessiva dell'infrastruttura e ad una sua estensione;

- la realizzazione del nuovo campo pozzi di acqua potabile prevista nella zona industriale prenderà avvio nei prossimi mesi e doterà Lodi Vecchio di una capacità di approvvigionamento evoluta;
- il prezioso risultato raggiunto con il Consorzio Muzza, gli agricoltori, SAL e Regione Lombardia per contrastare il dissesto idrogeologico dei cavi Sillaro e Balzarina verrà traghuardato alla realizzazione della vasca di laminazione posta a monte della zona industriale;
- stenderemo un regolamento che sia in grado di incentivare pratiche di decoro e stimoli il senso civico di tutti i cittadini. Lodi Vecchio deve diventare più bella anche sotto il profilo della gradevolezza dei dettagli. La collaborazione delle associazioni e dei cittadini inoltre è necessaria per la cura di porzioni di città;
- ci attiveremo per realizzare l'area dedicata allo scambio finalizzato al riuso di oggetti in buono stato, un obiettivo strategico per la riduzione globale di rifiuti prodotti. Estenderemo inoltre le operazioni volte a migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, sia attraverso nuove campagne informative che tramite nuovi meccanismi di incentivazione della cittadinanza;
- l'estensione della rete pubblica di ricarica elettrica consentirà di introdurre nuovi punti anche innovativi di fornitura di energia e servizi a cittadini e imprese;
- continueremo a contrastare tenacemente l'abbandono indiscriminato di rifiuti anche attraverso la posa di ulteriori strumenti di individuazione dei responsabili;
- il conferimento dei rifiuti deve avvenire in modo più ordinato e pertanto lavoreremo ad una revisione organica delle modalità e tempistiche di esposizione.
- la costruzione di un gruppo di Guardie Ecologiche Volontarie ufficialmente riconosciute dalla Provincia di Lodi può essere un ulteriore elemento di dissuasione dei reati ambientali e verso gli animali.

## **Sicurezza e viabilità**

Lodi Vecchio è una piccola città ma come tutti i contesti urbani risente di alcune criticità generate dal flusso di veicoli motorizzati. Un piano del traffico che affronti e risolva le problematiche emerse nella quotidianità non può prescindere da temi urgenti quali la rimozione di alcuni “colli di bottiglia” viabilistici, la messa in sicurezza di alcune strade, il potenziamento dei controlli, l'introduzione di alcuni limiti alla circolazione.

Sicurezza che si esprime anche attraverso l'impegno quotidiano e costante delle forze dell'ordine e delle forze di polizia locale: la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri porterà presto ad un potenziamento del presidio dei militari dell'Arma sul nostro territorio comunale. In tale ridefinizione delle forze in campo per il mantenimento dell'ordine pubblico anche la Polizia Locale trarrà giovamento, potendo esercitare di più e meglio i compiti a lei assegnati di vigilanza.

- Attiveremo un Comando di Polizia Locale in grado di avere massa critica da un punto di vista organizzativo e resistere ai tentativi di accorpamento inseriti nel Disegno di Legge giacente nel Consiglio Regionale della Lombardia;
- la città diventa più vivibile, sicura e meno inquinata anche nel momento in cui si riducono le auto in circolazione e la loro velocità media. Tali obiettivi si raggiungono incrementando gli spazi ed i momenti in cui porzioni di centro abitato diventano ad uso esclusivo di pedoni e ciclisti sia riducendo la velocità di transito: attiveremo ulteriori le zone con limite di velocità a 30 chilometri orari ed estenderemo la pedonalizzazione di alcune porzioni di Lodi Vecchio sia in termini di superficie che di periodo;
- gli interventi a compensazione della realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A1 consentiranno di mettere in sicurezza l'incrocio tra le vie Sillaro, la SP 115 e la strada per

Pezzolo, porterà all'estensione della ciclopedonale Lodi – Lodi Vecchio verso i comuni contermini posti lungo l'asse del fiume Lambro, alla riasfaltatura della via Sillaro;

- nell'ambito della realizzazione di un insediamento commerciale lungo la SP 115 verrà messo in sicurezza l'accesso al polo commerciale – industriale ivi collocato, tramite la canalizzazione dell'incrocio;
- non è rimandabile un intervento di riqualificazione dei marciapiedi cittadini, cogliendo al contempo l'occasione per eliminare le barriere architettoniche ancora presenti;
- l'area di via Repubblica e Pandolfi posta ai margini del campo sportivo Scudellaro ha la necessità di essere messa in sicurezza. Attraverso la riqualificazione del sito, in particolare prevedendo la realizzazione di marciapiedi e l'illuminazione dell'area, si potrà meglio definire tutto il perimetro dell'area;
- un piano del traffico organico consentirà di introdurre in modo ragionato sensi unici lungo le vie più in sofferenza aumentando il numero di parcheggi a disposizione e la sicurezza per pedoni e ciclisti;
- la revisione del percorso dei bus in transito nel centro abitato consentirà di sgravare il traffico interno e mettere in maggiore sicurezza i pedoni e ciclisti gli assi viabilistici principali. L'estensione del percorso mercatale alla totalità dei giorni della settimana può essere l'avvio di un ragionamento più complessivo sulla valorizzazione dei collegamenti pubblici verso gli hub di trasporto, cui la stazione ferroviaria di Tavazzano deve obbligatoriamente far riferimento. L'intensificazione dei transiti da/per la stazione è un ulteriore sforzo che deve essere introdotto dall'Amministrazione congiuntamente con la Provincia di Lodi ed i comuni contermini allo scalo anche in considerazione dell'attrazione generata dagli insediamenti industriali siti nella zona produttiva di Lodi Vecchio, con particolare riferimento al distretto della cosmesi. Tale potenziamento rientra all'interno del ridisegno complessivo delTPL ed avrà riverberi anche sull'organizzazione delle altre linee di trasporto su gomma che interessano i pendolari di Lodi Vecchio verso il trasporto ferroviario;
- la variante generale al Piano di Governo del Territorio consentirà di mettere mano e risolvere i nodi viabilistici interni ancora irrisolti, compresi quelli che consentiranno di realizzare progetti di miglioramento e sviluppo di Piazza Santa Maria e di tutto il contesto archeologico ma anche per la riduzione dei transiti in tutte le vie del centro abitato. Affrontare il tema nel suo complesso consentirà di introdurre limitazioni del traffico parassitario più stringenti ed aumentare il livello di sicurezza per tutti i cittadini;
- Opereremo per estendere i sistemi di verifica in tempo reale tramite telecamere anche nei restanti punti di accesso al centro abitato, ora non coperti dal servizio, siti in via Curiel, via Piave/Pandolfi/Sillaro, strada per Pezzolo/via Sillaro;
- la presenza di un cospicuo numero di persone aderenti alla Protezione Civile è fonte di orgoglio per la nostra comunità. Lavoreremo per mantenere all'avanguardia la dotazione strumentale dei Gruppi operativi sul territorio e valorizzare le iniziative svolte affinché ancora più cittadini possano dare il loro contributo;
- lavoreremo per implementare l'illuminazione delle vie ciclopedonali cittadine per garantire una maggior sicurezza.

## **Le attività produttive, la zona industriale, il tessuto commerciale**

Il proficuo rapporto di confronto e scambio di idee con le forze produttive del territorio ha portato beneficio a tutto il tessuto industriale, artigianale e commerciale della città. Attraverso l'interazione con le rappresentanze organizzate si è instaurato un dialogo che ha consentito di raggiungere risultati concreti in termini di servizi e opere a beneficio delle centinaia di persone – artigiani, lavoratori, imprenditori – che quotidianamente frequentano la zona industriale seconda nel Lodigiano per dimensioni economiche.

È necessario però uno scatto da parte di tutti gli operatori economici della città nella concezione del rapporto con il territorio. Riteniamo che gli imprenditori che a Lodi Vecchio hanno trovato le condizioni di crescita e sviluppo delle proprie attività debbano avviare un percorso di contribuzione collaterale a beneficio di tutta la cittadinanza, un *welfare* di comunità che possa venire in soccorso alla comunità stessa.

L'obiettivo di arrivare alla costituzione del “distretto della cosmesi” su scala interprovinciale (Lodi Vecchio, Lodi, Boffalora d'Adda, Crema) rappresenta per la nostra zona industriale una grande opportunità, con risvolti non solo diretti sull'occupazione ma anche impatti significativi sulla città in termini di economia generale, richiesta abitativa e di servizi. Ci impegniamo a favorire l'avvio di tale progetto, a cui stanno lavorando puntualmente le realtà imprenditoriali di primo piano nel panorama nazionale congiuntamente con Regione Lombardia.

Siamo intenzionati a proseguire nella concertazione degli interventi a beneficio di tutto il tessuto produttivo, con l'obiettivo di:

- favorire l'insediamento di nuove attività negli spazi già edificati ed oggi non operativi, tramite lo sviluppo di un vero progetto organico che consenta di intercettare le esigenze degli operatori e stabilire piani di intervento funzionali ad uno sviluppo armonico e coordinato delle attività, finanche alla creazione di un parco industriale propriamente detto;
- istituire un tavolo periodico di confronto con i soggetti produttivi che animano e popolano la zona industriale, stimolando anche il loro interesse alla partecipazione attiva alla vita sociale della città;
- intervenire con forza sugli elementi di decoro generali, tramite la cura del verde e della pulizia di strade e marciapiedi, anche lavorando per il superamento della difficoltà di accesso delle porzioni ancora private ma di pubblico transito oggi presenti all'interno dell'area industriale, che devono necessariamente essere manutenute dai proprietari e messe in sicurezza;
- approfondire la valutazione inerente allo stato di conservazione e indice di degrado delle coperture in cemento amianto per definire un percorso volto alla eliminazione di tale materiale ove non più in sicurezza;
- favorire un'offerta culturale diffusa che possa distribuirsi nelle aree per dare valore al commercio cittadino.

Nonostante le condizioni di sofferenza del commercio attengono prevalentemente a ragioni di carattere generale riteniamo che una politica attenta a tutti gli aspetti del contesto urbano possa contribuire a sostenere la buona qualità dell'offerta. Le numerose iniziative svolte all'interno del centro cittadino invece hanno consentito di valorizzare il commercio locale, rafforzando la posizione di Lodi Vecchio nel territorio grazie alla strutturazione di due iniziative di rilevanza sovrateritoriale quali la Sagra del Ringraziamento e la Notte Bianca. Per questo riteniamo che:

- una migliore fruizione degli spazi possa ulteriormente migliorare l'attrattività del mercato del venerdì;
- il rilancio delle iniziative “Zero Sprechi” possa portare beneficio all'ambiente ed al commercio al tempo stesso, grazie alla leva tariffaria che sono in grado di innescare;
- il distretto del commercio sia in grado di sostenere interventi a favore delle attività poste nel centro urbano, e ci attiveremo per istituirlo congiuntamente con i comuni limitrofi, Regione Lombardia e le associazioni di categoria;
- il radicamento delle iniziative consolidate possa favorire lo sviluppo delle attività commerciali;
- la qualificazione del mercato “Antico Baule” contribuisca a rendere più attrattiva la piazza centrale nel corso della manifestazione.

## **Lodi Vecchio porta d'ingresso del Sistema Museale Lodigiano e città di cultura**

La straordinaria opportunità colta con il finanziamento del Ministero dei Beni Culturali e concretizzato nella realizzazione del Parco Archeologico in fase di completamento è l'occasione per conseguire un salto di qualità nell'offerta culturale del Lodigiano, cui Lodi Vecchio può essere interprete. La sfida più grande sarà rendere fruibile la struttura, condurla in rete in sintonia con le esperienze esistenti nel territorio e connetterla al progetto strategico per l'intero territorio di riqualificazione dell'ex Linificio di Lodi. La connessione con l'esperienza del capoluogo può consentirci di essere in campo anche nel momento in cui la partita in corso per la determinazione della prossima capitale italiana della cultura vedesse premiata la Bassa Lombarda. Una piena valorizzazione dell'impegno culturale nella nostra città sarà raggiungibile solo con un coordinamento ed atteggiamento proattivo della Provincia di Lodi, quale ente di raccordo e pianificazione dell'offerta culturale. Ma è soprattutto all'adesione del sistema locale all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), strumento attraverso cui Regione Lombardia ed istituzioni locali individuano gli interventi strategici per lo sviluppo del territorio, che dobbiamo tendere per dare prospettiva di fruibilità turistica ai nostri splendidi beni culturali.

Per rendere ancora di più Lodi Vecchio città aperta ai giovani, ricca di cultura, attenta alla Memoria siamo intenzionati a:

- rendere operativo il Polo Culturale in seguito alla conclusione degli interventi progettuali, dotandolo di ulteriori contenuti, riqualificando le strutture esistenti (ex Conventino) e tracciandone un percorso di promozione e valorizzazione;
- lavorare per la realizzazione di un festival culturale di richiamo ed incastonato all'interno del nostro polo culturale;
- rendere la Civica Biblioteca un catalizzatore di eventi negli spazi ed essa dedicati ed all'ex Conventino, anche tramite l'attivazione di una consulta che possa lavorare in stretta collaborazione con l'Amministrazione ma dotata di autonomia operativa;
- attivare la Consulta dei Giovani per offrire cultura, spazi ed intrattenimento alle giovani generazioni. La fascia di ragazzi tra i 12 ed i 17 anni ha enormi bisogni di socialità e di attività, dobbiamo consentire loro di sviluppare la propria coscienza collettiva lasciando voce alle loro idee. Il settore sociale invece sarà attivo nel riproporre il servizio di educativa di strada, quale strumento utile ad intercettare porzioni di popolazione giovanile a rischio disagio molto apprezzato ed efficace anche nel recente passato;
- costruire le condizioni per l'avvio di una Scuola Civica di musica, che sia di completamento dell'offerta formativa musicale di base in perfetta complementarietà con quella offerta dal Corpo Bandistico San Pietro;
- organizzare stabilmente il Viaggio della Memoria e reintrodurre le rievocazioni storiche in particolare nell'80° Anniversario della Liberazione quali connessioni con i valori costituzionali e con la Storia del Novecento;
- lavorare per trasmettere alle nuovissime generazioni, con l'obiettivo di "costruire futuro", i valori costituzionali mediante l'attivazione di una consapevolezza civica che potrà esplicarsi con iniziative di pregio volte a far conoscere ai nostri ragazzi/e il funzionamento della democrazia;
- mantenere fruibile la Basilica dei Dodici Apostoli, in sintonia con la Curia Vescovile e la Parrocchia;
- proseguire l'impegno nella realizzazione di una Sagra del Ringraziamento attrattiva e con tratti di unicità a livello provinciale, nonché lavorare per calendarizzare la Notte Bianca in modo continuativo. Gli elementi storici, il patrimonio dei beni culturali di Lodi Vecchio,

- l’offerta culturale consolidata rappresentano elementi unici da mettere a frutto per moltiplicare le ricadute di ogni evento sul tessuto economico locale, ed ogni manifestazione di richiamo può a sua volta essere vetrina per la Lodi Vecchio che fa cultura;
- lavorare per valorizzare la storia e le tradizioni locali mediante eventi mirati rivolti alle nuove generazioni che possano avere anche ricadute importanti dal punto di vista didattico.

## **Il Comune: la casa di tutti i cittadini, un supporto per chi ha bisogno**

È indubbio che sia necessario rafforzare il tema della comunicazione ai cittadini non solo delle informazioni ed iniziative che giungono dal Comune ma anche delle opportunità e delle novità utili per costruire una cittadinanza attiva, ossia rendendo le associazioni partecipi di questo progetto. I fondi del PNRR hanno consentito in questi ultimi mesi di approntare numerose innovazioni in termini di servizi offerti al cittadino mediante piattaforme digitali. Le molteplici procedure attivate devono ora essere comunicate efficacemente al cittadino ed implementate anche in un’ottica di interazione positiva da parte dello stesso.

La comunicazione all’esterno è stata notevolmente amplificata dalla posa dei tabelloni luminosi in due diversi contesti: essi dovranno essere resi più funzionali in termini di informazioni erogate alla cittadinanza e messi al servizio anche dell’associazionismo.

Il municipio, inoltre, casa di tutti i cittadini, deve essere reso ancora più accogliente e gradevole. Ciò sia per proseguire l’opera di efficientamento e miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti sia per consentirne una fruizione migliore da parte di tutti. La sala consiliare sarà riqualificata e grazie anche al completamento degli interventi lungo l’asse di via 4 novembre sarà effettuata una riorganizzazione funzionale degli spazi interni.

La funzionalizzazione e qualificazione interna degli uffici è proseguita nel corso di tutti e cinque gli anni del mandato in conclusione, portando ad una struttura rinnovata nelle persone e nell’organizzazione. Non verrà meno anche nei prossimi anni il processo di continuo stimolo al miglioramento della macchina comunale sia sotto il profilo delle attività svolte che della capacità di dare risposte ai cittadini. Compito dell’Amministrazione sarà quello di proseguire nel potenziamento tramite mezzi e persone all’altezza del compito istituzionalmente affidato.

## **Patrimonio e fiscalità**

In seguito alla fase di avviamento del mandato amministrativo la pressione fiscale è rimasta invariata, consentendo alle fasce più deboli della popolazione di non essere colpite da aggravi locali. La concertazione con le parti sociali e di rappresentanza datoriale ha sempre portato buoni frutti in tema di TARI, consentendo di raggiungere un equilibrio ormai consolidato tra componente domestica e parte produttiva. Forte è stata nel campo dei servizi sociali la tensione a mantenere sotto stretto controllo l’andamento delle tariffe per i servizi a domanda individuale e l’attenzione ad intercettare contributi per sgravare i costi per gli utenti. In questo senso si è operato molto in particolare per ridurre le morosità incolpevoli degli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dei fruitori del servizio di refezione scolastica, degli utenti dei servizi di igiene urbana ed in generale di tutti i fruitori di servizi.

Proseguiremo nell’operazione di coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza, ed al mantenimento sotto controllo delle tariffe dei servizi. In merito alla tassa rifiuti – TARI – opereremo per introdurre meccanismi di incentivazione della raccolta differenziata anche in ambito tariffario.

La capacità dell’Amministrazione comunale di generare investimenti senza aumentare l’indebitamento complessivo è stata rafforzata dalla congiuntura positiva di alcuni interventi generali quali la possibilità di rinegoziare mutui, l’avvio della straordinaria stagione del PNRR e la possibilità

di accedere a finanziamenti a tasso zero. Lavoreremo a tutti i livelli per cogliere ulteriori opportunità di intervento che siano in grado di dare corpo alle idee progettuali.

Le strutture ed i servizi cimiteriali sono stati oggetto in questi anni di attivo interesse da parte dell'Amministrazione. L'affidamento ad un concessionario dei servizi cimiteriali per i prossimi dodici anni porterà nel tempo al dispiegamento degli effetti positivi oltre che un servizio al cittadino più efficiente ed efficace. Gli interventi previsti inoltre consentiranno di avere anche nuove strutture e servizi presso il cimitero stesso.

L'attenzione dell'Amministrazione è stata incentrata in questi anni anche al perseguitamento degli obiettivi di equità fiscale e riduzione del contenzioso. Numerose sono state le azioni intraprese per ridurre gli accantonamenti e contenziosi di varia natura, ed al tempo stesso gli accertamenti tributari eseguiti con rigore e scrupolo per condurre ad efficienza il processo di riscossione.

## **LODI VECCHIO 2029: DESTINAZIONE FUTURO**

Le indicazioni programmatiche contenute in questo documento non sono scolpite nella pietra. Sono anzi materia viva e modellabile dagli eventi, dalle condizioni di contesto, dalle persone. A chi amministrerà il compito di plasmare le idee di questo documento alla realtà, per costruire collettivamente la Lodi Vecchio di oggi e di domani, con lo sguardo rivolto sempre al futuro.